

DOMENICA 11 OTTOBRE	XXVIII DOMENICA T. ORDINARIO	09.30: Pro populo 18.00: Santa Messa
LUNEDÌ 12 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Anna Piras TRIG.
MARTEDÌ 13 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa
MERCOLEDÌ 14 MARZO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa
GIOVEDÌ 15 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa 18.30: Adorazione
VENERDÌ 16 OTTOBRE	FERIA	08.30: Santa Messa 18.00: Incontro foraniale di collaboratori con il Vescovo
SABATO 17 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Giuseppe Contu
DOMENICA 18 OTTOBRE	XIX DOMENICA T. ORDINARIO	09.30: Teresina Lai I ANN. 18.00: Santa Messa



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe
 Ottobre 2020 Anno VIII N. 410
 Sito Internet: www.parrocchiasangiuseppetortoli.it

L'ABITO NUZIALE? VESTE IL CUORE NON LA PELLE



Festa grande, in città: si sposa il figlio del re. Succede però che gli invitati, persone serie, piedi per terra, cominciano ad accampare delle scuse: hanno degli impegni, degli affari da concludere, non hanno tempo per cose di poco conto: un banchetto, feste, affetti, volti. L'idolo della quantità ha chiesto che gli fosse sacrificata la qualità della vita. Perché il succo della parabola è questo: Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa. Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave. Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota. La reazione del re è dura, ma anche splendida: invia i servitori a certificare il fallimento dei primi, e poi a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove. Come ha dato la sua vigna ad altri viticoltori, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati. I servi partono con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. Non chiede niente, dona tutto. È bello questo Dio che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Lui apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni... Sala piena, scandalo per il mio cuore fariseo. E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura. Ed ecco il secondo snodo del racconto: un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa! Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male. Ma l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore. È un cuore non spento, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa. Anch'io sono quello che sono, l'abito un po' rattoppato, un po' consumato o scucito. Ma il cuore, quello no: ho fame e sete, e desiderio che tornino presto la gioia e la festa nelle nostre case. Sono un mendicante di cielo. Buona settimana!

Don Mariano e Don Evangelista

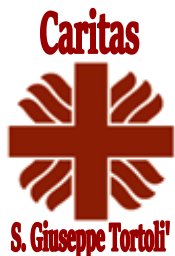


CATECHISMO

“RIPARTIAMO INSIEME”

Carissimi genitori e ragazzi, con il mese di ottobre desideriamo ripartire tutti insieme con le nostre attività pastorali parrocchiali. Siamo consapevoli delle difficoltà e delle limitazioni che abbiamo a causa della pandemia, ma questo non deve assolutamente impedirvi di poter provare a riprendere il cammino. Anche la scuola è riniziata e questo ci fa capire che se vogliamo possiamo farcela. Per il momento l'appuntamento rimane fissato per la domenica mattina alle 9.30 con la celebrazione della Santa Messa... sarebbe opportuno che i più piccoli siano accompagnati da un genitore o da un familiare più adulto. Per gli incontri poi di gruppo vedremo come fare, confrontandoci anche assieme. Non facciamoci vincere dalla paura... se rispettiamo le regole tutto è possibile!

Don Mariano, Don Evangelista e le Catechiste



ORARIO SERVIZI

TUTTI I MARTEDÌ

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE
12.00

(NEI LOCALI DELLA PARROCCHIA
INGRESSO VIA DOTT. LODDO)

PER QUALSIASI NECESSITÀ
CONTATTARE

IL NUMERO TELEFONICO

3501458139

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10.00 ALLE 12.00

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Lunedì 12 ottobre ore 19.30 incontro catechiste
- Martedì 12 ottobre ore 18.30 incontro gruppo liturgico
- Giovedì 15 ottobre ore 18.30 Adorazione



Abbiamo ripreso con le prove canto, ogni venerdì ore 18.30. Tutti siamo invitati a partecipare.



Il messaggio che Papa Francesco ci rivolge in vista della Giornata Missionaria Mondiale si caratterizza per una forte spinta vocazionale, ispirandosi alla vocazione del profeta Isaia: “Chi manderò?”, chiede Dio. “Eccomi, manda me” è la risposta di Isaia e vuole essere la risposta di tutti coloro che hanno preso coscienza del loro essere “battezzati e inviati”. In particolare, la vocazione missionaria si caratterizza nel portare a tutti gli uomini l’esperienza dell’amore di Dio per tutta l’umanità: «Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti» (cfr Gv 19,26-27). Nel nostro contesto della Chiesa italiana desideriamo tradurre questa vocazione missionaria in un appello a tutti i credenti per diventare “Tessitori di fraternità”. Abbiamo vissuto un tempo di isolamento; abbiamo sperimentato la “nostalgia” delle nostre relazioni di familiarità e di amici-

zia. Vogliamo imparare a vivere nuove relazioni, non solo con le persone a noi care, ma con tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino, in particolare con coloro che maggiormente pagano le conseguenze negative della tempesta che ci ha investito in questo tempo. «... siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall’aumentare la diffidenza e l’indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri» (Messaggio del Santo Padre Francesco per la giornata missionaria mondiale 2020). In questo percorso di riscoperta della “fraternità” non ci mancherà certamente l’ispirazione che ci viene dall’esperienza e dalla testimonianza di tanti missionari che vivono la fraternità cristiana in mezzo a popoli e culture estremamente lontane e differenti, ma capaci di incontro e di comunione. Nella conclusione del suo messaggio, Papa Francesco ci ricorda anche che la Giornata Missionaria Mondiale è una giornata di comunione nella preghiera e di solidarietà con le giovani Chiese, che non hanno ancora raggiunto una propria autonomia, e con le Chiese dei Paesi più poveri del mondo. In questa situazione di crisi economica mondiale non possiamo ripiegare su noi stessi e non dobbiamo dimenticare coloro che possono camminare soltanto la nostra partecipazione e con il nostro aiuto. Buon ottobre missionario a ciascuno di voi... ché possiamo essere nelle realtà che viviamo Tessitori di fraternità.